

Licata

PALMA DI MONTECHIARO

I giovani di Forza Italia all'attacco

fi.be.) Farà di certo scalpore in seno agli ambienti politici e soprattutto in quelli della Casa delle Libertà, il documento stilato dal coordinamento comunale dei «Giovani per la Libertà» di Forza Italia di Palma il cui contenuto sarà pubblicato nei prossimi giorni nel foglio «Summa Veritas» e del quale il coordinatore Stefano Castellino ha anticipato alcuni significativi passaggi. Castellino, a nome dei giovani azzurri palmesi, ha affondato la penna non solo contro i partiti dell'opposizione, ma anche quelli della Casa delle Libertà, compresa quindi anche Forza Italia. Tutti sono accusati di avere contribuito a mantenere una situazione di stallo, disattendendo le speranze di tanti giovani siciliani che anelano ad un futuro migliore. «La Sicilia - è scritto nel documento tra l'altro - ha espresso più di 60 deputati al parlamento nazionale ed è mai possibile che tutte queste menti non siano riuscite in due anni e mezzo a fare aprire un cantiere? Quale congiuntura ancestrale dobbiamo attendere per vedere mutare questa situazione, mentre per le prossime europee i nostri rappresentanti utilizzeranno vecchie promesse e daranno libero sfogo alla loro immaginazione?».



Miccichè e Ferraro durante un recente corteo di protesta nelle nostre strade

MICCICHÈ E FERRARO

I Verdi alla manifestazione contro la guerra in Iraq

«Una piccola Roma così vuole essere la marcia per la pace prevista per questo pomeriggio a Licata in concomitanza con la manifestazione nazionale contro la guerra in Iraq organizzata dai movimenti nella capitale italiana. Questa iniziativa, organizzata dal parroco di una chiesa di Licata Don Gaspare - dice l'on. Calogero Miccichè - è la più importante iniziativa pacifista in provincia di Agrigento dopo il transito il mese scorso della Carovana della pace a Cammarata».

E sabato come allora i Verdi agrigentini saranno presenti all'iniziativa. «Le nostre azioni contro la guerra risalgono alla notte dei tempi - dicono Miccichè e Ferraro (rispettivamente deputato Ars e segretario provinciale dei Verdi) - l'iniziativa di Licata è di alto profilo umano e culturale ed è assurdo ed infelice tacciare una marcia per la vita come "Manifestazione di parte" come è avvenuto da alcuni ambienti politici licatesi. Noi saremo presenti al corteo con una nostra delegazione e continueremo il nostro impegno sia per la strada sia nelle istituzioni per fare in modo che questa assurda occupazione militare abbia fine».

PALMA DI MONTECHIARO

S'inaugura la mostra biennale di Malta

f.b.) Sarà inaugurato stasera sabato al palazzo Ducale dei Tomasi di Lampedusa il Museo della Biennale Internazionale di Malta. Sarà un avvenimento importante in quanto sancirà i legami che la cittadina del Gattopardo ha stretto con la Dame Françoise Tempra, presidente della Biennale di Malta e la quale, con un gesto di grande amicizia, ha voluto fare dono alla cittadina palnese di oltre 100 opere di artisti contemporanei. Esse troveranno la degna collocazione ed esposizione nelle splendide sale del palazzo Ducale. La prestigiosa Biennale di Malta, con la decisione di Dame Françoise Tempra alla quale verrà intitolata la pinacoteca permanente del palazzo Ducale, resterà quindi in permanenza in Italia attraverso la donazione al comune palnese di 102 opere di artisti di 46 paesi dei 5 continenti, tra cui pitture, sculture, acquarelli e grafici. Alla cerimonia di stasera ci saranno l'assessore regionale alla Cooperazione on. Michele Cimino, il presidente dell'Ap Vincenzo Fontana, il can. Antonio Castronovo, la delegata in Italia della Biennale di Malta Enza Prestino ed i critici d'arte Giusy Francesca Licari e Nuccio Mula.

In breve

SEGNALAZIONI

Un cittadino chiede perché non si sistema l'illuminazione di via De Pasquali

c.l.) E' ancora in tilt, dopo due mesi, l'illuminazione della via De Pasquali di Licata, in seguito alla caduta di un ponteggio che serviva per la ristrutturazione di un palazzo. «Il Comune licatese fa orecchie da mercante - ci scrive il signor Domenico Mulè -, sostenendo che bisogna aspettare che paghi, chi ha provocato i danni. E' giusto attendere cosa a lungo?».

CARABINIERI

Denunciati due giovani per droga

a.c.) Con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti i carabinieri del nucleo operativo del locale comando compagnia hanno denunciato alle competenti autorità giudiziarie i licatesi A.S. 18 anni, e S.F. 22 anni. I due giovani sono stati fermati nella centralissima piazza Progresso e trovati in possesso di alcune dosi di stupefacenti.

DENUNCIATO

Portava un coltello di genere vietato

a.c.) Con l'accusa di detenzione illegale di un coltello del genere vietato i carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato a piede libero il licatese S.G. 29 anni. Il giovane fermato nel corso dei normali controlli nei giorni scorsi è stato trovato in possesso di un coltello del genere vietato la cui lunghezza era di circa cm 30.

PALMA DI MONTECHIARO

Sanguinosa colluttazione, un denunciato

a.c.) Lesioni personali è questa l'accusa per la quale ieri l'altro i carabinieri della locale caserma hanno denunciato lo studente R.U. 21 anni del luogo coinvolto in una sanguinosa colluttazione con altro studente del luogo.

COMUNE

Cominciata la disinfezione

a.c.) Iniziano oggi i lavori di disinfezione del centro urbano e delle zone periferiche della città. «Al fine di consentire la formazione del normale habitat di fastidiosissimi insetti abbiamo avviato i lavori di disinfezione procedendo anche alla derattizzazione del vasto territorio. - ha parlato l'assessore ai problemi sanitari Enzo Russotto - I lavori di disinfezione verranno effettuati nei vari quartieri i cui abitanti saranno preventivamente avvertiti dell'inizio delle operazioni».

CAMPOBELLO DI LICATA

Corso di educazione continua di medicina

(m.b.) L'Istituto Mediterraneo Ricerca e Comunicazione di Termini Imerese, in collaborazione con la Cisl Sanità di Agrigento, organizza nel mese di maggio, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, a Campobello di Licata presso la sala conferenze «Dante Alighieri» del centro polivalente un corso di Educazione continua di medicina per il personale sanitario.



IL MOMENTO DELLA PROTESTA DEL GIOVANE PESCATORE DAVANTI ALL'INGRESSO DEL MUNICIPIO

Scarica il pesce davanti al Comune

Molti pescivendoli, quasi tutti privi di licenza commerciale e che sono stati allontanati dai principali corsi del centro storico della città hanno dichiarato guerra all'amministrazione comunale. Lo hanno fatto con una singolare manifestazione di protesta attuata nel tardo pomeriggio di ieri. Una protesta che ha visto un giovane pescivendolo, uno dei tanti giovani che con il suo lavoro mantiene la propria famiglia esasperato per non poter vendere il pesce che ha appena pescato perché non gli hanno permesso di farlo per le strade del paese, ha scaricato sui gradini davanti l'ingresso principale del palazzo comunale circa venti cassette piene del freschissimo pesce locale.

Una situazione quella che si è registrata ieri verso le ore 18,30 nella centralissima piazza Progresso che ha visto momenti di forte tensione fra la gente dove si è corso il serio pericolo che la manifestazione si estendesse ai venditori di frutta e verdura. Il persuasivo intervento dei carabinieri al comando del maresciallo

La protesta di un pescatore abusivo al quale viene impedito di vendere il frutto del suo lavoro per le strade

Claudio Aiesi con l'ausilio dei vigili urbani ha consentito che il giovane pescivendolo si astenesse dal protesta dettata dall'esasperazione.

A provocare tale drammatica situazione l'operazione avviata nei giorni scorsi dalla polizia municipale per consentire il ripristino della legalità, con l'allontanamento dai corsi principali dei pescivendoli che da alcuni anni le varie amministrazioni comunali succedutesi nel tempo hanno sempre tollerato. I pesci-

vendoli sino a qualche giorno addietro vendevano il pescato a bordo di motoape in sosta sui marciapiedi o lungo le carreggiate dei principali corsi del centro storico. «Siamo disposti a rispettare la legge ma che ci pongano in condizioni di rispettarla. - hanno urlato alcuni manifestanti alle forze di polizia - La peschiera realizzata in via Dalla Chiesa è stata trasformata in gabinetto pubblico ad uso dei bambini che frequentano una giostra piazzata nelle vicinanze».

La singolare protesta è stata seguita dall'interno del palazzo comunale dal vicesindaco Enzo Federico e da alcuni consiglieri comunali che si trovavano in riunione nella stanza del sindaco. Una protesta che stamane si potrebbe estendere ai venditori di frutta e verdura.

Tutto ciò accade in una città dove il fenomeno dell'abusivismo è presente in quasi tutti i settori commerciali e non che si sta cercando di risolvere con la repressione.

ANTONIO CACCIATORE

In vendita automezzi rubati



LA POLIZIA HA CINTURATO IL TERRITORIO

PALMA DI MONTECHIARO. Una vasta operazione per il controllo del territorio è stata predisposta dal questore Carmelo Casabona ed attuata dagli uomini della sezione prevenzione criminale di Palermo con l'ausilio dei colleghi del commissariato del villaggio Giordano al comando del dott. Fabio Catalano.

L'operazione è iniziata nella mattinata di giovedì con la cinturazione dell'intero centro urbano del vicino comune di Camastra da parte di circa cinquanta poliziotti e una decina di automezzi.

Un'operazione che ha visto il piccolo centro agrigentino essere sottoposto ai raggi X con un meticoloso controllo di uomini, mezzi e attività.

Nel corso dei controlli i poliziotti hanno denunciato alle competenti autorità giudiziarie F.G. 49 anni, titolare di un'autosalone per la vendita di auto nuove e usate con l'ipotesi di reato di ricettazione, sottoponendo a sequestro giudiziario due autocarri recante il numero di telaio contraffatto.

Quattro gli automezzi sottoposti a fermo amministrativo due auto e due autocarri i quali sono risultati privi di assicurazione Rca.

Dieci le perquisizioni personali e domiciliari effettuate dai poliziotti alla ricerca di armi e droga. Un'operazione estesa al palazzo comunale in un'operazione anti assenteismo, dove i poliziotti in piena collaborazione con il sindaco ed il segretario comunale hanno rilevato la presenza dei dipendenti comunali.

All'interno del palazzo comunale gli agenti hanno riscontrato alcune irregolarità che violano la legge 626 che regolamentano la sicurezza nei posti di lavoro. Sette i locali pubblici sottoposti ad ispezione amministrativa elevate diverse infrazioni.

Dieci le perquisizioni domiciliari in ambienti malviventi locali quelle effettuate nel pomeriggio dai poliziotti del commissario Catalano, 80 le persone identificate, dieci i locali pubblici sottoposti a controlli amministrativi alcuni dei quali rischiano la chiusura per carenze igienico-sanitarie. Una decina i posti di controllo mobili effettuati dalle autopattuglie della polizia anche nei quartieri periferici del centro urbano.

A. C.

CAMPOBELLO DI LICATA

Usiamo le acque reflue

CAMPOBELLO DI LICATA. Il comune di Campobello intende riutilizzare per usi irrigui le acque reflue depurate dai due depuratori. Dopo avere redatto il progetto, l'amministrazione comunale ha nominato l'ing. Giovanni Casuccio, dell'Utc, responsabile del procedimento amministrativo, per richiedere il finanziamento alla Regione siciliana.

Si prevede sia la realizzazione di una condotta di collegamento di un invaso di raccolta delle acque depurate, posto a valle del depuratore di contrada «Canale». Tale opera dovrebbe fare fronte alla penuria d'acqua che affligge il territorio comunale, con l'intenzione di aiutare gli agricoltori a superare i periodi di siccità ed evitare ulteriori danni alle coltivazioni già ampiamente penalizzate. Il progetto si prefigge di utilizzare le acque reflue depurate, provenienti dai due depuratori comunali, ubicati uno in contrada «Canale» e l'altro in contrada «Mi-

lic», che scaricano nei rispettivi impluvi, e, successivamente, convogliarle sia nell'invaso di contrada «Borginissimo», opera già realizzata, che in contrada «Canale», nell'invaso di nuova realizzazione.

Per determinare le caratteristiche geomeccaniche e di permeabilità dei terreni, dove saranno realizzate le opere in progetto, sarà necessaria l'effettuazione di una serie di sondaggi geognostici, con analisi di laboratorio. Il programma delle indagini geognostiche e geotecniche prevede tre fasi: perforazioni, prelievo di campioni ed analisi con prove di laboratorio. Le perforazioni sono effettuate su terreni di qualsiasi natura e consistenza, escluse le rocce. Tali perforazioni accertano la situazione idrologica del substrato, oltre a definire altri aspetti. Il prelievo dei campioni, quattro in tutto, avvengono durante i sondaggi e vengono inviati in un laboratorio geotecnico.

GIOVANNI M. BLANDA

NON MANDAVANO I FIGLI MINORI A SCUOLA

Denunciati in 14

PALMA DI MONTECHIARO. Quattordici genitori, nell'ambito dell'intensa attività investigativa avviata dai carabinieri della locale stazione, sono stati denunciati alle competenti autorità giudiziarie con l'accusa di aver omesso l'obbligo di mandare a scuola i figli minori. Ventotto genitori che finiranno davanti al giudice monocratico della sezione distaccata del tribunale di Agrigento per essere processati per inosservanza degli obblighi scolastici.

Purtroppo nella città del Gattopardo, molti sono i ragazzi che preferiscono imbracciare la zappa piuttosto che frequentare un'aula scolastica, viste le numerose denunce che periodicamente i carabinieri trasmettono alle competenti autorità giudiziarie.

Un fenomeno alquanto diffuso in città che, è doveroso ribadirlo ancora

una volta, contrasta con lo sforzo posto in atto dall'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Gaetano Falsone. Un fenomeno che, secondo alcuni, troverebbe un riscontro nella gravissima crisi economica ed occupazionale che da alcuni anni attanaglia la città e che costringerebbe i giovani ad abbandonare gli studi subito dopo aver ottenuto il diploma di scuola media inferiore. La necessità di portare soldi in famiglia li convince, con l'avallo dei genitori, ad eludere perfino gli obblighi di legge.

Intanto i carabinieri del comando stazione di Licata, in piena collaborazione con i presidi dei vari plessi scolastici locali, hanno avviato un'indagine per accertare se sussistano casi di abbandono della scuola fra i giovani che si trovano in età dell'obbligo scolastico.

A. C.

DONNA CONDANNATA AI DOMICILIARI

Solito abusivismo

PALMA DI MONTECHIARO. In esecuzione ad un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dai giudici di sorveglianza di Palermo, i carabinieri della locale caserma hanno tratto in arresto una casalinga palnese. Destinataria del provvedimento giudiziario è M.R. 44 anni, rea di aver realizzato, in totale difformità allo strumento urbanistico, un immobile che si trova nel cuore del centro storico della città.

La casalinga, che ha ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari pur essendo stata già denunciata dai vigili urbani della sezione edilizia del locale comando che avevano sottoposto a sequestro giudiziario l'immobile. La donna avrebbe poi, violando la legge, rotto i sigilli apposti dall'autorità giudiziaria.

La donna, che avrebbe potuto scegliere di trascorrere la pena detentiva inflitta dal giudice monocratico del-

la sezione distaccata del tribunale di Agrigento con l'affidamento ai servizi sociali, ha optato invece per la detenzione ai domiciliari.

Purtroppo a Palma di Montechiaro dilaga il fenomeno dell'abusivismo edilizio, anche se la magistratura agrigentina per porre un duro freno al fenomeno molto spesso ha adottato pesanti sanzioni nei confronti degli abusivi, anche disponendo per gli autori di tale reato l'allontanamento perfino dall'isola. Una situazione che vede i pochi vigili urbani in servizio nella locale caserma duramente impegnati nel rispetto dello stato di legalità. Troppo poco, al momento, per arginare il fenomeno. Probabilmente servirebbero forze nuove e più numerose per un contrasto più attento al punto da permettere di anticipare l'inizio delle costruzioni abusive e scoraggiare i male intenzionati.

